Barche palestinesi tentano di rompere l'assedio di Gaza, la Marina israeliana apre il fuoco

Ma'an News, Palestine Chronicle, Reti Sociali

12 settembre, 2018Palestine Chronicle

Lunedì le forze navali israeliane hanno aperto il fuoco contro decine di barche palestinesi che protestavano presso il porto settentrionale della Striscia di Gaza assediata, nel tentativo di rompere il blocco israeliano durato 12 anni.

I manifestanti hanno fatto salpare 55 barche al largo della costa della Striscia di Gaza; il ministero palestinese della Salute a Gaza ha detto che 49 palestinesi sono rimasti feriti, 10 dei quali sono stati portati in ospedale.

Poi le barche sono state obbligate a tornare sulla spiaggia.

Un giornalista di Ma'an [sito palestinese di notizie, ndtr.] ha affermato che sulla spiaggia nei pressi della barriera settentrionale di sicurezza con Israele i manifestanti hanno dato fuoco a dei copertoni.

Le forze israeliane hanno anche sparato contro i dimostranti gas lacrimogeni.

Come parte del blocco israeliano della fascia costiera [in atto] dal 2007, l'esercito israeliano, adducendo ragioni di sicurezza, impone ai pescatori palestinesi della Striscia di Gaza di lavorare all'interno di una ridotta "zona di pesca stabilita", i cui limiti esatti sono decisi dalle autorità israeliane e storicamente sono stati modificati varie volte.

Nel corso degli anni sono stati fatti molti tentativi di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sul continuo assedio della Striscia di Gaza e di romperlo sia con navigli che cercano di entrare a Gaza, che con altri che hanno tentato di uscire da Gaza.

(traduzione di Amedeo Rossi)